

Lucine di Leggiuno, Petoletti: "Chiediamo un incontro pubblico"

Date : 4 gennaio 2019

Si chiude con la richiesta di un incontro pubblico il video pubblicato dal consigliera di minoranza **Tiziana Petoletti sulla pagina Facebook del gruppo "La Leggiuno che vorrei"**. L'ex candidata sindaco, è intervenuta su quanto successo nei giorni scorsi: la chiusura anticipata delle Lucine di Leggiuno.

La manifestazione che dall'8 dicembre ha incantato grandi e piccini **ha chiuso i battenti l'1 gennaio e non il 6, come da programma**. Le motivazioni sono sostanzialmente da riportare al flusso di gente nel piccolo paese del Lago Maggiore: tanto e inaspettato.

Gli [organizzatori dell'evento hanno quindi deciso di comunicare la chiusura della manifestazione](#): «L'incredibile afflusso di quest'anno, superiore ad ogni previsione, ha però anche causato una serie di disagi logistici ai residenti, nonché agli stessi visitatori grandi e piccini che per assistere allo spettacolo hanno dovuto sopportare anche ore di coda».

La consigliera di minoranza chiede però maggiori spiegazioni: «La bontà dell'evento non è in discussione ma andava gestita meglio: **in tutto questo dov'era il Sindaco?** Manifestazioni come questa portano turismo e visitatori ma è necessaria una gestione del territorio: qui è mancato un capitano, il Sindaco non ha ascoltato i cittadini, ha autorizzato una manifestazione di tale portata senza entrare nel merito, non ha ascoltato le critiche, i bisogni di tutti i cittadini, non ha messo tutte le parti intorno ad un tavolo». Tiziana Petoletti continua: «Dall'altra parte gli organizzatori non possono dichiarare di essere stati lasciati solo dal Comune perchè sapevano di esserlo da mesi. **Chiediamo un incontro pubblico per chiarire con trasparenza, a tutti i cittadini, quanto è successo**».

Nei giorni scorsi, [il sindaco Giovanni Parmigiani e i consiglieri di maggioranza hanno mandato un comunicato spiegando](#): «Vogliamo precisare che l'Amministrazione ha mantenuto con l'organizzazione, sin da marzo 2018, un costante rapporto improntato alla massima disponibilità e finalizzato ad uno svolgimento regolare della manifestazione con il solo scopo di minimizzare gli impatti negativi sulla vita dei cittadini e di garantire massima sicurezza ai visitatori. (...) Si ribadisce inoltre che è la normativa vigente (non la volontà da parte della Amministrazione di sottrarsi a presunte responsabilità) che impone alle associazioni non di carattere pubblico che propongano eventi di farsi carico di tutti gli aspetti legati alla organizzazione: sicurezza, viabilità, reperimento di volontari a supporto della Polizia Locale».